

Rassegna stampa

Rome Call for AI Ethics
30 ottobre 2020

Monitoraggio dal 29/10/2020 al 04/11/2020

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



Roma, 30 ottobre 2020

COMUNICATO STAMPA

Rome Call for AI Ethics

30 ottobre 2020

Sala del senato -Rettorato – Piazzale Aldo Moro 5, Roma

Presso la Sala del Senato del Rettorato è stata formalizzata l'adesione della Sapienza alla Rome Call for AI Ethics, con la firma del documento da parte del Rettore Eugenio Gaudio, alla presenza di Monsignor Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita.

«È molto significativo questo nostro appuntamento – ha detto mons. Paglia durante la cerimonia – perché La Sapienza, uno dei più antichi atenei del mondo, è la prima istituzione universitaria ad aggiungersi a Microsoft, IBM, Fao, governo italiano, firmatari del documento presentato il 28 febbraio 2020. Desidero sottolineare l'importanza del raccordo tra la pluralità dei saperi e delle conoscenze, per lavorare sempre di più e sempre meglio affinché prevalga una visione etica ed umanistica dell'Intelligenza Artificiale. Oggi serve una visione 'sapiente' – è il caso di dirlo in questo contesto – che ispiri la costruzione di un nuovo mondo, aperto ed inclusivo. Fare scelte etiche oggi significa cercare di trasformare il progresso in sviluppo. Significa indirizzare la tecnologia verso un umanesimo che sia centrato, appunto, sempre sulla dignità della persona e della intera famiglia umana».

Nel suo intervento padre Paolo Benanti, teologo, docente alla Pontificia Università Gregoriana ed Accademico della Pontificia Accademia per la Vita, ha notato che «la Rome Call è, appunto, una chiamata fatta a tutti gli uomini di buona volontà che riconoscono la necessità di lavorare uniti per stabilire principi etici, tenendo conto dell'intero percorso di elaborazione dei sistemi di intelligenza artificiale, che parte dalla ricerca e dalla progettazione e giunge sino all'uso che ne possono fare i singoli utenti o le istituzioni. Noi tutti ci auguriamo che questo modo di accompagnare lo sviluppo tecnologico, che cerca di anticipare i problemi e la ricerca di soluzioni, anziché intervenire solo a posteriori, possa essere fruttuoso dando contenuto buono, forza e sostegno a quel neonato movimento culturale che si interroga criticamente

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
CF 80209930587 PI 02133771002

Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben

Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399

comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it



sull'intelligenza artificiale. L'obiettivo è guidare la tecnologia verso un umanesimo che salvaguardi e promuova sempre la dignità dell'essere umano».

“La dimensione etica dell'intelligenza artificiale consentirà di trarre il massimo vantaggio dalle tecnologie esistenti e in via di sviluppo, a beneficio della società e dei singoli cittadini.” sottolinea il Rettore Eugenio Gaudio “Come università, luogo della ricerca e della formazione delle nuove generazioni, è anche nostra responsabilità fare in modo che questo accada e indicare una prospettiva qualitativa della crescita”

“L'Intelligenza artificiale etica è una scelta che genera un vantaggio competitivo e allo stesso tempo solidale - spiega il prorettore Teodoro Valente - La nostra ambizione è proprio quella di essere leader nello sviluppo di tecnologie antropocentriche, a misura d'uomo, di cui i cittadini possano fidarsi poiché in grado di apportare reali benefici e miglioramenti di vita. Per raggiungere questo obiettivo, impostare un'azione sinergica tra università, aziende fortemente impegnate nello sviluppo, istituzioni che guardano ai cittadini, ai loro bisogni, alle loro esigenze di vita quotidiana, è indispensabile”

Info:

www.academyforlife.va @PontAcadLife

www.romecall.org @call_rome

Ricerca del 04-11-20

SAPIENZA - RADIO/TV			
30/10/20 RADIO VATICANA	1	GR RADIO VATICANA 14:00 - Tecnologia. Appello per un'etica nell'Intelligenza artificia...	1
SAPIENZA WEB			
31/10/20 AGENPARL.EU	1	Appello per un'etica nell'Intelligenza artificiale: aderisce anche "La Sapienza" — Agenparl	2
30/10/20 AGENSIR.IT	1	Intelligenza artificiale: "La Sapienza" ha aderito alla "Rome Call for Ethics". Mons. Paglia (Pav), "trasformare il progresso in sviluppo" AgenSIR	3
SAPIENZA SITI MINORI WEB			
04/11/20 PANORAMASANITA.IT	1	Sapienza ha aderito alla Rome Call for AI Ethics: un approccio etico all'Intelligenza Artificiale Panorama della Sanità	4
29/10/20 VATICANNEWS.VA	1	Appello per un'etica nell'Intelligenza artificiale: aderisce anche "La Sapienza" - Vatican News	5
30/10/20 VATICANNEWS.VA	1	Intelligenza artificiale: è progresso solo se trasparente, equa e inclusiva - Vatican News	7
30/10/20 VITA.IT	1	Rome Call fo Ethics: un patto etico per l'Intelligenza Artificiale (30/10/2020) - Vita.it	11

AGENPARL.EU

Appello per un'etica nell'Intelligenza artificiale: aderisce anche "La Sapienza" — Agenparl

0 0

(AGENPARL) – VATICAN CITY, sab 31 ottobre 2020 Il rettore dell'università romana, Eugenio Gaudio, firmerà domani mattina l'appello "Rome Call for AI Ethics", su un uso etico dell'ia, promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita, al quale hanno già aderito Fao, Governo italiano, Ibm e Microsoft. L' evento, in parte in presenza e in parte da remoto, si potrà seguire in streaming sul web

INNOVAZIONE

Intelligenza artificiale: "La Sapienza" ha aderito alla "Rome Call for Ethics". Mons. Paglia (Pav), "trasformare il progresso in sviluppo"

30 ottobre 2020 @ 16:40



“È molto significativo questo nostro appuntamento perché La Sapienza, uno dei più antichi atenei del mondo, è la prima istituzione universitaria ad aggiungersi a Microsoft, Ibm, Fao, governo italiano, firmatari del documento presentato il 28 febbraio 2020”. Lo ha detto questa mattina a Roma mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita, intervenendo alla formalizzazione dell’adesione dell’Università La Sapienza alla “Rome Call for AI Ethics”, con la firma del documento da parte del rettore Eugenio Gaudio. Affinché prevalga “una visione etica ed umanistica dell’intelligenza artificiale”, la convinzione dell’arcivescovo, serve “una visione ‘sapiente’” che “ispiri la costruzione di un nuovo mondo, aperto ed inclusivo. Fare scelte etiche oggi significa cercare di trasformare il progresso in sviluppo. Significa indirizzare la tecnologia verso un umanesimo che sia centrato, appunto, sempre sulla dignità della persona e della intera famiglia umana”.

Padre Paolo Benanti, teologo, docente alla Pontificia Università Gregoriana ed accademico della Pontificia Accademia per la vita, ha notato che la Rome Call è una chiamata “a tutti gli uomini di buona volontà che riconoscono la necessità di lavorare uniti per stabilire principi etici” in materia di intelligenza artificiale. Obiettivo, “guidare la tecnologia verso un umanesimo che salvaguardi e promuova sempre la dignità dell’essere umano”. “Come università, luogo della ricerca e della formazione delle nuove generazioni, è anche nostra responsabilità fare in modo che questo accada e indicare una prospettiva qualitativa della crescita”, ha concluso il rettore Gaudio.

(G.P.T.)

30/10/2020 RADIO VATICANA

GR RADIO VATICANA - 14:00 - Durata: 00.01.22



Conduttore: PALERMO ANTONELLA - Servizio di: DI BUSSO ALESSANDRO - Da: davsar
Tecnologia. Appello per un'etica nell'Intelligenza artificiale: aderisce anche "La Sapienza". Ricordate
adesioni Microsoft ed IBM.

Int. Vincenzo Paglia

VATICANO

PONTIFICIE ACCADEMIE ETICA SCIENZA E TECNOLOGIA TUTELA VITA ECONOMIA

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Appello per un'etica nell'Intelligenza artificiale: aderisce anche "La Sapienza"

Il rettore dell'università romana, Eugenio Gaudio, firmerà domani mattina l'appello "Rome Call for AI Ethics", su un uso etico dell'ia, promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita, al quale hanno già aderito Fao, Governo italiano, Ibm e Microsoft. L'evento, in parte in presenza e in parte da remoto, si potrà seguire in streaming sul web

Alessandro Di Bussolo – Città del Vaticano

Anche l'Università "La Sapienza" di Roma, dopo Fao, Governo italiano, Ibm e Microsoft firmerà l'appello "Rome Call for AI Ethics", su un uso etico dell'Intelligenza Artificiale promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita. Domani, 30 ottobre, nella sala del Senato accademico dell'Ateneo romano, a partire dalle 10.30, si svolgerà l'evento congiunto con la Pav della cerimonia di adesione, che si concluderà, intorno alle 12, con la firma del documento, presentato il 28 febbraio 2020, da parte del rettore de "la Sapienza" Eugenio Gaudio.

Per una Intelligenza artificiale a servizio della creatività umana

L'evento sarà in parte in presenza (secondo i protocolli sanitari in vigore) e in parte da remoto, e si potrà seguire in streaming a questo link: <https://youtu.be/rq8gjPu-u54>. Il Senato accademico dell'ateneo ha approvato l'adesione all'appello il 16 giugno di quest'anno. La "Rome Call for AI Ethics" promuove un uso dell'Intelligenza Artificiale basato sui principi di trasparenza, inclusione, responsabilità, imparzialità e affidabilità, sicurezza e privacy. Un appello che ha l'obiettivo di garantire un futuro in cui l'innovazione digitale e il progresso tecnologico siano al servizio del genio e della loro graduale sostituzione.

La conferenza online "Cibo per tutti" del 24 settembre

A firmarlo sono già stati il presidente di Microsoft Brad Smith, il vicepresidente di IBM John Kelly III, il direttore generale della Fao Qu Dongju che con l'arcivescovo Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, hanno dato vita, il 24 settembre scorso, alla conferenza internazionale "AI, food for all", tenuta online, nel quale sono state presentate soluzioni concrete alla crisi alimentare grazie ad un uso etico dell'IA ed è stato indicato un percorso virtuoso per il post pandemia

SAPIENZA SITI MINORI WEB

queste prestigiose firme si è aggiunta anche quella del ministro per l'Innovazione del Governo italiano Paola Pisano.

Il programma della cerimonia di adesione de "La Sapienza"

L'apertura della cerimonia dell'adesione de "La Sapienza" è affidata a Teodoro Valente, prorettore alla Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e anche presidente del Centro di competenza nazionale Cyber 4.0 per la sicurezza informatica. Seguirà un'introduzione di don Andrea Ciucci della Pontificia Accademia della Vita, e gli interventi di Alessandro Mei, direttore del Dipartimento di Informatica e presidente del Collegio dei direttori di dipartimento de "La Sapienza", Paolo Benanti, membro corrispondente della Pav e docente presso l'Università Gregoriana e Mario Morcellini consigliere alla Comunicazione della Sapienza, già consigliere AgCom. La firma del documento, alla presenza del presidente della Pav, l'arcivescovo Paglia, concluderà la cerimonia.

**IL TUO CONTRIBUTO PER UNA GRANDE MISSIONE:
SOSTIENICI NEL PORTARE LA PAROLA DEL PAPA IN OGNI CASA**



Argomenti

PONTIFICIE ACCADEMIE ETICA SCIENZA E TECNOLOGIA TUTELA VITA ECONOMIA
SCUOLA E UNIVERSITÀ

29 ottobre 2020, 11:07

Invia

Stampa

 VATICANO

SCIENZA E TECNOLOGIA ETICA BIOETICA PONTIFICIE ACCADEMIE SCUOLA E UNIVERSITÀ

PAPA FRANCESCO

Intelligenza artificiale: è progresso solo se trasparente, equa e inclusiva

Sono i principi dell'appello "Rome Call for AI Ethics", su un uso etico dell'ia, promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita, al quale ha aderito oggi anche l'[Università "La Sapienza" di Roma](#). Monsignor Paglia: "Il Papa ci chiede che il progresso tecnologico sia accompagnato da una maggiore giustizia sociale"

Alessandro Di Bussolo – Città del Vaticano

Coniugare i progressi della tecnologia, la crescita delle innovazioni tecnologiche, che comprendono anche l'Intelligenza artificiale, con "una sempre maggiore equità e inclusione sociale". E' il sogno di Papa Francesco, espresso nel capitolo 31 della sua ultima enciclica *Fratelli tutti*, che il presidente della Pontificia Accademia per la Vita, l'arcivescovo Vincenzo Paglia, fa proprio nell'intervento che precede, nella Sala del Senato accademico dell'[Università "La Sapienza" di Roma](#), la firma del rettore [Eugenio Gaudio](#) sull'appello "Rome Call for AI Ethics", su un uso etico dell'Intelligenza artificiale, promosso dalla stessa Accademia.

La Sapienza si unisce a Fao, Governo italiano, Ibm e Microsoft

L'adesione dell'Ateneo romano, la più grande [università](#) europea, è la prima che si aggiunge a quelle della Fao, del Governo italiano, di Ibm e di Microsoft, che hanno firmato l'appello il 28 febbraio, alla presentazione di quella che monsignor Paglia definisce una "chiamata alla responsabilità". Un'impegno a promuovere un uso dell'Intelligenza artificiale basato sui principi di trasparenza, inclusione, responsabilità, imparzialità e affidabilità, sicurezza e privacy, ricordati dal rettore [Eugenio Gaudio](#).



Il rettore de "la Sapienza" Eugenio Gaudio firma l'appello "Rome Call for AI ethics)

I vantaggi dell'la, dalle auto che vanno da sole alla diagnostica

Perché se i vantaggi e gli "impatti positivi" della rivoluzione repentina dell'Intelligenza artificiale, ricordati da **Alessandro Mei**, direttore del Dipartimento di Informatica e presidente del Collegio dei direttori di dipartimento de "La Sapienza", in uno degli interventi da remoto che precedono la firma dell'Appello, come le automobili che si guidano da sole e gli apparecchi diagnostici che sono ormai più affidabili dell'occhio di un medico, sono ormai ben noti, si conoscono anche i rischi, i "risultati negativi".

I rischi di algoritmi che decidono la sorte di un detenuto

Mei ricorda gli algoritmi usati dal sistema giudiziario degli Stati Uniti per stimare se una persona detenuta sarà recidiva nel suo reato e quindi se conviene o meno scarcerarla per buona condotta. Hanno suscitato un ampio dibattito perché nascondono il rischio di pregiudizi razziali, finendo per discriminare i detenuti in base alla razza, alla religione, all'appartenenza sociale.

Il Papa: troppo sottile il confine tra inorganico e organico

I cambiamenti generati dai progressi dell'Intelligenza artificiale, ha ricordato Papa Francesco nel suo discorso al convegno "The "good" Alghoritm? Artificial Intelligence: Ethics, Law, Health" nel quale è stata lanciata e poi firmata la "Rome Call for AI ethics", e citato da monsignor Paglia, arrivano "fino al punto di rendere labili" i confini "tra materia inorganica e organica, tra reale e virtuale, tra identità stabili ed eventi in continua relazione tra loro".



L'arcivescovo Paglia (a sinistra) con il rettore Gaudio e la copia dell'Appello appena firmata

Paglia: il "capitalismo della sorveglianza" che sa tutto di noi

E poi ci sono i rischi di quello che il presidente della Pav chiama un "capitalismo della sorveglianza", dominato dai padroni del web che "sanno tutto di noi, mentre per noi è impossibile sapere quello che fanno. Accumulano un'infinità di nuove conoscenze da noi, ma non sempre per noi. Predicono il nostro futuro perché qualcun altro ci guadagna, ma non noi, ricavando ingenti profitti con la vendita dei nostri profili sul mercato della previsione dei comportamenti". Addirittura, denuncia ancora Paglia, "elaborando con opportuni algoritmi la messe di dati raccolti, si è in grado di condizionare le decisioni personali non solo riguardo ai beni da acquistare, ma anche in ambito sociale e politico". Mettendo così a repentaglio "le stesse basi della dinamica democratica". Una manipolazione della libertà ormai possibile che "sbarra la strada a ogni ingenua interpretazione delle nuove tecnologie digitali, come se fossero spontaneamente positive o almeno neutre".

SAPIENZA SITI MINORI WEB

Monitorare i cambiamenti nel rapporto uomo-macchina

Il compito che si profila per i promotori e coloro che aderiranno all'Appello, spiega l'arcivescovo, "è di individuare un modello di monitoraggio inter-disciplinare per la ricerca condivisa di un'etica" che riguardi l'intero percorso di elaborazione degli apparati tecnologici, dalla ricerca alla progettazione, fino alla produzione, la distribuzione e l'utilizzo individuale e collettivo. Perché ormai attraverso l'Intelligenza artificiale si è in grado "di determinare vere e proprie forme di controllo e orientamento delle abitudini mentali e relazionali, e non solo di potenziamento delle funzioni cognitive e operative".

L'obiettivo, conclude il presidente della Pav, è assicurare "una verifica competente e condivisa di tutta la filiera secondo cui si integrano i rapporti tra gli esseri umani e le macchine nella nuova era aperta dall'Intelligenza artificiale. Un compito arduo, "che richiede disponibilità al dialogo e alla collaborazione".

La cerimonia dell'adesione all'Appello dell'Università "La Sapienza"

Link: <http://www.vita.it/it/article/2020/10/30/rome-call-fo-ethics-un-patto-etico-per-lintelligenza-artificiale/157191/>

Vita Vita International Comitato Editoriale

Servizi



ABONNATI
A VITA BOOKAZINE

VITA



Ultime Storie ▾ Interviste ▾ Blog ▾ Bookazine ▾ Sezioni

Home Sezioni **Società**

SAPIENZA



Rome Call fo Ethics: un patto etico per l'Intelligenza Artificiale

di Redazione | un'ora fa

Etica

ARTICOLO NON CEDIBILE



L'adesione della Sapienza alla "Rome Call for AI Ethics" è stata formalizzata oggi con la firma del documento da parte del Rettore Eugenio Gaudio, alla presenza di Mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita. Un passo importante per una riflessione critica sull'impatto sociale delle nuove tecnologie

È stata formalizzata l'adesione dell'Università La Sapienza alla "Rome Call for AI Ethics", con la firma del documento da parte del Rettore Eugenio Gaudio, alla presenza di Mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita.

«È molto significativo questo nostro appuntamento – ha detto mons. Paglia durante la cerimonia – perché La Sapienza, uno dei più antichi atenei del mondo, è la prima istituzione universitaria ad aggiungersi a Microsoft, IBM, Fao, governo italiano, firmatari del documento presentato il 28 febbraio 2020. Desidero sottolineare l'importanza del raccordo tra la pluralità dei saperi e delle conoscenze, per lavorare sempre di più e sempre meglio affinché prevalga una visione etica ed umanistica dell'Intelligenza Artificiale. Oggi serve una visione 'sapiente' – è il caso di dirlo in questo contesto – che ispiri la costruzione di un nuovo mondo, aperto ed inclusivo. Fare scelte etiche oggi significa cercare di trasformare il progresso in sviluppo. Significa indirizzare la tecnologia verso un umanesimo che sia centrato, appunto, sempre sulla dignità della persona e della intera famiglia umana».

Nel suo intervento padre **Paolo Benanti**, teologo, docente alla Pontificia Università Gregoriana ed Accademico della Pontificia Accademia per la Vita, ha notato che «la Rome Call è, appunto, una chiamata fatta a tutti gli uomini di buona volontà che riconoscono la necessità di lavorare uniti per stabilire principi etici, tenendo conto dell'intero percorso di elaborazione dei sistemi di intelligenza artificiale, che parte dalla ricerca e dalla progettazione e giunge sino all'uso che ne possono fare i singoli utenti o le istituzioni. Noi tutti ci auguriamo che questo modo di accompagnare lo sviluppo tecnologico, che cerca di anticipare i problemi e la ricerca di soluzioni, anziché intervenire solo a posteriori, possa essere fruttuoso dando contenuto buono, forza e sostegno a quel neonato movimento culturale che si interroga criticamente sull'intelligenza artificiale. L'obiettivo è guidare la tecnologia verso un umanesimo che salvaguardi e promuova sempre la dignità dell'essere umano».

“La dimensione etica dell'intelligenza artificiale consentirà di trarre il massimo vantaggio dalle tecnologie esistenti e in via di sviluppo, a beneficio della società e dei singoli cittadini.” Sottolinea il Rettore Eugenio Gaudio: “Come università, luogo della ricerca e della formazione delle nuove generazioni, è anche nostra responsabilità fare in modo che questo accada e indicare una prospettiva qualitativa della crescita”

La “Rome Call for AI Ethics” promuove un uso dell'Intelligenza Artificiale basato sui principi di trasparenza, inclusione, responsabilità, imparzialità e affidabilità, sicurezza e privacy. La Call, promossa dalla Pontificia Accademia della Vita, è stata presentata il 28 febbraio 2020 e ha avuto come primi firmatari il Presidente di Microsoft Brad Smith, il Vicepresidente di IBM John Kelly III, il Direttore generale della Fao Qu Dongju e il Ministro per l'Innovazione del governo italiano Paola Pisano.

PS PANORAMA DELLA SANITÀ

Home | News | Governo | Regioni e ASL | Innovazione | Professioni | Studi e Ricerca | Farmaci | Save the Date

Sapienza ha aderito alla Rome Call for AI Ethics: un approccio etico all'Intelligenza Artificiale

04/11/2020 in Innovazione



La "Rome Call for AI Ethics" promuove un uso dell'Intelligenza Artificiale basato sui principi di trasparenza, inclusione, responsabilità, imparzialità e affidabilità, sicurezza e privacy.

L'adesione della Sapienza alla "Rome Call for AI Ethics" è stata formalizzata nei giorni scorsi con la firma del documento da parte del Rettore Eugenio Gaudio, alla presenza di Mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita. «È molto significativo questo nostro appuntamento – ha detto mons. Paglia durante la cerimonia – perché La Sapienza, uno dei più antichi atenei del mondo, è la prima istituzione universitaria ad aggiungersi a Microsoft, IBM, Fao, governo italiano, firmatari del documento presentato il 28 febbraio 2020. Desidero sottolineare l'importanza del raccordo tra la pluralità dei saperi e delle conoscenze, per lavorare sempre di più e sempre meglio affinché prevalga una visione etica ed umanistica dell'Intelligenza Artificiale. Oggi serve una visione 'sapiente' – è il caso di dirlo in questo contesto – che ispiri la costruzione di un nuovo mondo, aperto ed inclusivo. Fare scelte etiche oggi significa cercare di trasformare il progresso in sviluppo. Significa indirizzare la tecnologia verso un umanesimo che sia centrato, appunto, sempre sulla dignità della persona e della intera famiglia umana». Nel suo intervento padre Paolo Benanti, teologo, docente alla Pontificia Università Gregoriana ed Accademico della Pontificia Accademia per la Vita, ha notato che «la Rome Call è, appunto, una chiamata fatta a tutti gli uomini di buona volontà che riconoscono la necessità di lavorare uniti per stabilire principi etici, tenendo conto dell'intero percorso di elaborazione dei sistemi di intelligenza artificiale, che parte dalla ricerca e dalla progettazione e giunge sino all'uso che ne possono fare i singoli utenti o le istituzioni. Noi tutti ci auguriamo che questo modo di accompagnare lo sviluppo tecnologico, che cerca di anticipare i problemi e la ricerca di soluzioni, anziché intervenire solo a posteriori, possa essere fruttuoso dando contenuto buono, forza e sostegno a quel neonato movimento culturale che si interroga criticamente sull'intelligenza artificiale. L'obiettivo è guidare la tecnologia verso un umanesimo che salvaguardi e promuova sempre la dignità dell'essere umano». «La dimensione etica dell'intelligenza artificiale consentirà di trarre il massimo vantaggio dalle tecnologie esistenti e in via di sviluppo, a beneficio della società e dei singoli cittadini» sottolinea il Rettore Eugenio Gaudio «Come università, luogo della ricerca e della formazione delle nuove generazioni, è anche nostra responsabilità fare in modo che questo accada e indicare una prospettiva qualitativa della crescita». «L'Intelligenza artificiale etica è una scelta che genera un vantaggio competitivo e allo stesso tempo solidale – spiega il prorettore Teodoro Valente – La nostra ambizione è proprio quella di essere leader nello sviluppo di tecnologie antropocentriche, a misura d'uomo, di cui i cittadini possano fidarsi poiché in grado di apportare reali benefici e miglioramenti di vita. Per raggiungere questo obiettivo, impostare un'azione sinergica tra università, aziende fortemente impegnate nello sviluppo, istituzioni che guardano ai cittadini, ai loro bisogni, alle loro esigenze di vita quotidiana, è indispensabile».

Print PDF

< [Cibo inadeguato e insufficiente per un bambino italiano su sette](#)

[Dpcm, Regioni: Forti perplessità e preoccupazione per misure che comprimono ruolo e compiti delle Regioni](#) >